

La curiosità

Si sposa Stanislao Lanzotti, consigliere comunale e figlio dell'assessore Miraglia. Buffet con vista su bene sequestrato

Matrimonio eccellente ai Girolamini

CONCHITA SANNINO

UN MATRIMONIO per politici vip non poteva accontentarsi di un posto qualunque, magari a prezzo di mercato. Occorreva un luogo speciale e un permesso concesso a pochi. Per esempio, un giardino monumentale: il seicentesco chiostro dei Girolamini. *Location* impreziosita da una chicca, visto che, ora, gli invitati si diletteranno al buffet con vista sul bene sequestrato, i sigilli apposti al tesoro devastato della Biblioteca, dopo l'arresto dell'ex direttore De Caro. Succede quando privilegio (della politica) fa rima con spregio (del senso istituzionale). Ai Girolamini, lunedì prossimo, si sposa e accoglierà gli amici per il ricevimento Stanislao Lanzotti, consigliere comunale Pdl, e figlio dell'assessore regionale Caterina Miraglia. Una coppia già al centro di vicende su sovrapposizioni di interessi politico-elettorali, ad esempio quando Lanzotti esercitava pressioni per le assunzioni al Napoli Teatro Festival, la cui Fondazione era presieduta da sua madre. Il chiostro dei Girolamini era stato certo prenotato da tempo, magari proprio tra Miraglia e De Caro, allora a piede libero. E certo prima che l'omonima Biblioteca finisse sotto sigilli, per lo scandalo clamoroso della spoliazione dei libri antichi. Tant'è: il disagio di trasferire altrove la cerimonia non ha indotto inubendia sconvolgere i piani. E il senso istituzionale dello sposo, e di sua madre? E chissà se il neo conservatore della struttura condivide la concessione dell'intermezzo festoso di lunedì. Sembra che solo nelle ultime ore, al ministero, qualcuno abbia storto il naso. Tra l'altro: quanti privati cittadini ottengono di ricevere gli invitati nel seicentesco chiostro, il palazzo che fu a lungo occupato dai discepoli di San Filippo Neri? «Fate i bravi, se potete», era solito esortare il santo. Certo, non rivolto alla casta.



Stanislao Lanzotti

